

BRESCIA E PROVINCIA

Ambiente

Cittadini in campo per la salvaguardia del territorio

Caso fanghi, i comitati gioiscono: «Abbiamo vinto una battaglia che dura da 20 anni»

Calcinatello: manifestazione ieri davanti alla sede della Wte, azienda finita nell'occhio del ciclone

Alice Scalfi

■ I comitati sono già pronti: se si arriverà a un processo, si costituiranno parte civile. Ma intanto a Calcinato quella di ieri è stata una «giornata epocale, una prima vittoria dopo vent'anni di battaglie: abbiamo vinto - attacca Imma Lascialfari di Ambiente Futuro Lombardia - contro l'arroganza, la supponenza, contro chi della legalità e del rispetto si è sempre beffato. Nessuno di noi esulta perché vengono chiuse le aziende. Ma se tutto fosse stato svolto nella legalità, non saremmo a questo punto. Ci fa piacere di avere avuto ragione, ma siamo anche dispiaciuti del fatto che sui nostri territori, per anni, siano stati sversati veleni camuffati da fertilizzanti».

Protagonisti. Con la Lascialfari ieri, alla piccola manifestazione organizzata davanti alla Wte di Calcinatello, c'erano tutti i protagonisti di questa battaglia: il Comitato Cittadini di Calcinato, Visano Respira e

cittadini di Quinzano, capitanati da Barbara Mantovani.

Il sequestro di impianti e terreni della Wte e la maxi inchiesta sullo smaltimento di fanghi illeciti che coinvolge altre sei aziende, i rispettivi titolari e un funzionario pubblico, da un lato è una vittoria, dunque. Una vittoria di cui però non c'è da gioire: «Non siamo felici - sottolinea Laura Corsini, del Comitato Cittadini -. Siamo delusi, profondamente rattristati, perché non sappiamo cosa accadrà ora. Con i nostri legali stiamo valutando di costituirci parte civile contro l'azienda, nell'eventuale processo, in difesa dei cittadini. Ci auguriamo che anche il Comune di Calcinato voglia fare lo stesso».

Istituzioni. Presenti ieri pomeriggio anche il sindaco, Nicoletta Maestri, e alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale. Da registrare anche un veloce scambio tra la Maestri e la Corsini, con la seconda a rilevare come «il Comune avrebbe potuto muoversi con maggiore incisività in questa vicenda, che avrebbe potuto

chiudersi prima». E il primo cittadino a ribattere che «per quanto di propria competenza, il Comune ha fatto quanto in suo potere». E ancora, dal Comitato: «È incomprensibile la decisione dell'Amministrazione locale di non passare alla fase "B" del monitoraggio odorigeno intrapreso, fattibile visto che tre le ditte accertate quali fonti di odore c'era anche la Wte».

Proprio il monitoraggio olfattivo sarebbe per la Giunta una delle azioni di competenza compiute in questi anni: «Abbiamo agito nell'ambito delle nostre competenze, cercando di mantenere sempre alta, negli anni, l'attenzione delle Autorità preposte al controllo delle diverse autorizzazioni rilasciate all'azienda». E cita proprio l'attivazione dei tavoli odorigeni, oltre alle «segnalazioni indirizzate agli organi e agli enti di competenza».

Per il resto, i comitati hanno riassunto ieri una storia lunga vent'anni, fatta di denunce, segnalazioni, disagi: dal traffico enorme alle molestie olfattive. Spesso, afferma la Corsini, «ci siamo sentiti soli contro tutti. La situazione che si delinea oggi è di una gravità inaudita: peggio di quanto potevamo pensare. E le responsabilità sono multiple: dell'azienda, dei collaboratori che non denunciavano, degli agricoltori che si sono fatti comprare, della politica locale che non ha agito per tempo, degli enti di controllo che devono cambiare passo, della Regione che continua ad autorizzare impianti, dei politici provinciali e regionali che insistono con la propaganda». //

VOLTÌ & VOCI



Imma Lascialfari.
AMBIENTE FUTURO LOMBARDIA

Chiediamo a gran voce agli organi inquirenti che ora venga fatta chiarezza sulle responsabilità dei funzionari pubblici coinvolti in questa vicenda, compresi i politici, affinché vengano rimossi dagli attuali incarichi eventualmente ricoperti. E ringraziamo, con tutto il cuore, tutti coloro i quali hanno partecipato a questa operazione: Forestali e Procura.



Laura Corsini.
COMITATO CITTADINI CALCINATO

Oggi siamo qua perché i cittadini sono arrivati in fondo senza paura, senza voltarsi dall'altra parte, senza approdare a compromessi. Soltanto la nostra tenacia porta a fare in modo che le autorità preposte pongano attenzione alle situazioni ambientali dei nostri territori. Ci siamo spesso sentiti soli, ma il nostro grazie va ai pochi che ci hanno ascoltato.



A Calcinato. La manifestazione di ieri con alcuni esponenti dei comitati

«Bene il lavoro svolto dalla Procura, ci preoccupano i danni ambientali»

Da parte del Comune c'è «compiacimento, ma anche preoccupazione, tristezza e indignazione».

Il gruppo di maggioranza stanno occupando gli agenti della Polizia locale, un casco da motociclista e un televisore. È quanto recuperato sabato nella zona industriale della frazione di Camignone da «Passirano del fare». Prosegue dunque il lavoro del sodalizio green (al lavoro sabato con il fondatore Fabrizio Moraschi e

La preoccupazione invece è per «al danno ambientale sui nostri territori che l'azienda avrebbe provocato e ai potenziali pericoli per la salute». Triste e indignata, invece, l'Amministrazione, «per il presunto coinvolgimento di alcuni funzionari pubblici e aziende compiacenti. Saranno accertate le effettive responsabilità, ma la portata dell'inchiesta e il numero di soggetti coinvolti evidenzia una potenziale collusione, a più livelli, che desta indignazione».

Parco dell'Oglio, raccolti oltre 300 chili di rifiuti

L'iniziativa/1

■ Trecento chilogrammi di rifiuti raccolti nel corso di una domenica, quella appena passata, dedicata alla pulizia del fiume Oglio.

Questo il «bottino» recuperato, dopo circa tre ore di lavoro, dai volontari scesi in campo per l'occasione.

Vetro, plastica, carta, batterie, cerchioni di automobili, un bidet e molto altro ancora. Unanime lo sdegno di chi

ha partecipato all'iniziativa promossa dal Parco Oglio Nord. «È vergognosa la nostra incapacità di rispettare la cosa più cara che abbiamo ed è altrettanto vergognoso il nostro menefreghismo verso un problema che noi stessi abbiamo creato».

L'amore per la natura e la salvaguardia dell'ambiente passano anche da iniziative semplici e rese possibili dalla volontà e dall'impegno di ogni singolo cittadino. In quest'ottica anche l'Amministrazione comunale di Villachiara ha de-



Sdegno. Ecco quanto raccolto dai volontari domenica scorsa

ciso di aderire all'iniziativa promossa dal Parco Oglio Nord «La grande pulizia delle rive del fiume Oglio», una giornata di intenso lavoro ma an-

che di grande soddisfazione per chi, a sera, è tornato a casa con la consapevolezza di aver fatto qualcosa di utile per tutta la comunità. // E.A.

«Passirano del fare» ripulisce la frazione

L'iniziativa/2

sette volontarie) in quel solco che ha sin dall'inizio caratterizzato l'azione del gruppo. Passirano del fare, ricordiamo, è nato fra la fine del 2019 e l'inizio del 2020 con l'intenzione di dare l'esempio civico e rendere più bello il territorio grazie a giornate di raccolta settimanali, con il recupero di migliaia di bottiglie e centinaia di sacchi della spazzatura trovati nella campagna in un anno e mezzo. Per avere altre informazioni visitare la pagina Facebook «PDF Passirano del fare». // G.MIN.